



# Rassegna Stampa

venerdì 15 maggio 2020

## FITET

GAZZETTA D'ASTI	15/05/2020	30	<a href="#">Il ping pong ha detto stop</a> <i>Mm</i>	3
GAZZETTA DEL NORD BARESE	15/05/2020	38	<a href="#">Tornei ormai al capolinea</a> <i>Riccardo Zingaro</i>	4
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	15/05/2020	19	<a href="#">Castrovillari riparte con nuove ambizioni</a> <i>Vittorio Scarpelli</i>	5
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	15/05/2020	46	<a href="#">Massimiliano Benvegnù insegue il sogno delle Olimpiadi</a> <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI VICENZA	15/05/2020	41	<a href="#">Nonno Sergio, ottant`anni a perdifiato</a> <i>Redazione</i>	7
NUOVO LEVANTE	15/05/2020	37	<a href="#">Stop ai campionati e il Villaggio esulta: doppia promozione</a> <i>Redazione</i>	8
NUOVO LEVANTE	15/05/2020	37	<a href="#">Un titolo comunque meritato</a> <i>Redazione</i>	10
NUOVO LEVANTE	15/05/2020	37	<a href="#">Le norme contenute nel protocollo sanitario da seguire con attenzione se si pratica sport</a> <i>Redazione</i>	11
PROVINCIA DI LECCO	15/05/2020	35	<a href="#">I campionati congelati Cernuschese-Valmadrera salgono a braccetto</a> <i>Balbi</i>	12
VOCE DI MANTOVA	15/05/2020	26	<a href="#">Frigeri: "Sarà una PaninoLab forte e divertente"</a> <i>Redazione</i>	13
VOCE DI MANTOVA	15/05/2020	26	<a href="#">Termina l'avventura a Bagnolo della belga Degraef</a> <i>Redazione</i>	14

# FITET

## 11 articoli

- Il ping pong ha detto stop
- Tornei ormai al capolinea
- Castrovillari riparte con nuove ambizioni
- Massimiliano Benvegnù insegue il sogno delle Olimpiadi
- Nonno Sergio, ottant' anni a perdifiato
- Stop ai campionati e il Villaggio esulta: doppia promozione
- Un titolo comunque meritato
- Le norme contenute nel protocollo sanitario da seguire con attenzione se si pratica sport
- I campionati congelati Cernuschese-Valmadrera salgono a braccetto
- Frigeri: "Sarà una PaninoLab forte e divertente"
- Termina l'avventura a Bagnolo della belga Degraef

**TENNIS TAVOLO** Deliberata la chiusura dell'annata agonistica senza l'assegnazione di alcun titolo

## Il ping pong ha detto stop

Il blocco per il covid ha ovviamente coinvolto anche il tennistavolo, la pausa imposta a fine febbraio si è poi tramutata in un definitivo e prevedibile stop.

In settimana la **Fitet** ha deliberato la conclusione dell'anno agonistico 2019/2020 non assegnando titoli nazionali sia a squadre che individuali. Per i campionati si è deciso di "congelare" le classifiche e promuovere le prime due squadre di ogni girone, di questa decisione ne hanno beneficiato due squadre astigiane: Pgs Avis Isola Circolo UVI e TT La Fenice, entrambe promosse in D2.

L'ufficialità della conclusione ha permesso a Emanuele Rossi di festeggiare la vittoria del Grand

Prix Regionale Piemontese 2019/2020 bissando così il successo nella categoria Under 9 (stagione 2017/2018). Un percorso

quasi netto, quello del pongista isolano, capace di vincere ben quattro prove su cinque disputate. A medaglia anche le due esordienti Isabella Jar e Giorgia Salviole terze pari merito al loro primo anno di attività.

Grazie a tutti i numerosi risultati degli atleti schierati ad ogni prova la società è riuscita a guadagnarsi il terzo posto nella classifica generale per società. Attualmente le attività sia giovanili che amatoriali sono sospese a data da destinarsi, per ora la ripresa degli allenamenti è riservata esclusivamen-

te agli atleti di interesse nazionale.

> M.M.



Emanuele Rossi ha vinto il Grand Prix Piemontese cat. Giovanissimi



Peso: 17%

**IL BILANCIO** STAGIONE IN ARCHIVIO PER LE SOCIETÀ DI BASKET, VOLLEY, TENNIS TAVOLO E CALCIO

# Tornei ormai al capolinea

## A Lucera il lock down provoca rimpianti e obiettivi sfumati

● **LUCERA.** A Lucera palle, palloni e palline sono state definitivamente riposte nei rispettivi magazzini delle squadre impegnate quest'anno in campionati regionali e nazionali in almeno quattro discipline sportive. Alcuni sodalizi lo hanno fatto da pochi giorni, altri ormai da settimane.

La prima assoluto era stata la Sveva pallacanestro, visto che Federbasket aveva chiuso tutto subito dopo la prima dichiarazione di lock down, lasciando l'amaro in bocca alla società che aveva iniziato i suoi play-off di serie D al secondo posto e aveva ambizioni di promozione. Poi era toccato alla Feder-volley bloccare le attività, con la squadra locale che quest'anno aveva la salvezza ad ampia portata di mano in serie B. La scorsa

settimana la decisione è arrivata anche dalla Fitet, ma la Sport 2000 ormai vedeva il traguardo del salto in C2 di tennis tavolo, ormai distante una sola ultima vittoria da centrare nelle ultime tre giornate.

Per il calcio dilettantistico, infine, il fischio finale è ormai solo una formalità di cui è attesa la comunicazione. Il Lucera calcio, quindi, deve solo prendere atto di un provvedimento che pare inevitabile, considerata la lunga serie di difficoltà che comporterebbe l'adozione di protocolli di sicurezza dentro e fuori il rettangolo di gioco. I biancocelesti stavano facendo un ottimo campionato di prima categoria, con il terzo posto attuale che peraltro ha già autorizzato la dirigenza a ipotizzare la richiesta di

ripescaggio in promozione. Se e quando accadrà non è ovviamente dato saperlo al momento, mentre è certo che nel giro di qualche mese si riproporrà la questione "campo", visto che il sintetico del "Comunale" aveva ricevuto la sua ultima deroga, in attesa di un suo rifacimento. Ma il percorso attuativo non è nemmeno iniziato, perché legato all'indizione di un bando che ne affidi la struttura per diversi anni, tuttavia nemmeno emanato dall'amministrazione Tutolo che aveva promesso di farlo subito e con un beneficiario sostanzialmente già individuato.

In definitiva, comunque, è stata una stagione fermata quindi sul più bello dall'emergenza Coronavirus, visto che le formazioni lucerine quest'anno

erano tutte ben posizionate e stavano facendo vedere risultati soddisfacenti per i tifosi.

**Riccardo Zingaro**



Peso: 16%

## Tennistavolo Serie B2: fissati i traguardi

# Castrovillari riparte con nuove ambizioni

**Il presidente De Gaio: «Non meritavamo la retrocessione in C»**

**Vittorio Scarpelli**

**COSENZA**

Il tennistavolo, proprio al pari di tutte le altre discipline sportive, è ai box. Nei giorni scorsi il comitato regionale della **Fitet** ha optato per tirare una linea, decretando promozioni e bloccando le retrocessioni. Un bonus che, tra le altre, è tornato utile al Tennistavolo Castrovillari, ormai destinato a una triste retrocessione in C. Eppure, come afferma il presidente dei "lupi" del Pollino, Giuseppe De Gaio, l'andamento della stagione era stata talmente bizzarra che la salvezza "a tavolino" restituisce il maltolto dopo l'accanimento della... dea bendata. Fortu-

na, infatti, nel corso della stagione, i castrovillaresi ne avevano avuto poca. «Gran parte delle nostre sconfitte è stata per 5-4», afferma De Gaio, «e alcune di queste gare sono state perse al tie-break. Sintomo che sarebbe bastato poco, in alcuni casi, per assicurarsi l'intera posta in palio. Pochissimo».

Sarebbe stato il secondo salto all'indietro in due anni, ma nettamente diverso rispetto a quella dalla B1 alla B2. Perché stavolta i ragazzi di De Gaio avevano lottato strenuamente, competendo a testa alta quasi con tutte le squadre.

Complice il lungo stop, è già tempo di voltare pagina e guardare alla prossima stagione. «Azzardare possibili date sulla ripresa è decisamente prematuro, ma credo che con la riapertura delle scuole», commenta De Gaio, «si potrà pensare anche al ritorno dei campionati a squadra. O almeno

lo speriamo. Per ciò che concerne la stagione futura, a ogni modo, cercheremo di conquistare la salvezza "sul campo", rinforzando quanto basta la squadra, ma senza stravolgerla».

**Un occhio al sociale.** In questa fase così delicata, il Tennistavolo Castrovillari ha trovato ristoro nei propri ragazzi speciali, come spiega lo stesso presidente: «Gli atleti con sindrome di Down ci stanno dando forza: hanno realizzato elaborati con il motto "andrà tutto bene". La ripartenza è necessaria soprattutto per loro. Al di là della parte agonistica, ciò che conta è lo stare insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il presidente** Giuseppe De Gaio e i suoi ragazzi ripartiranno dalla B2



Peso: 13%

# Massimiliano Benvegnù insegue il sogno delle Olimpiadi

► Il classe Duemila è pongista di punta del Bissuola Mestre

## TENNISTAVOLO

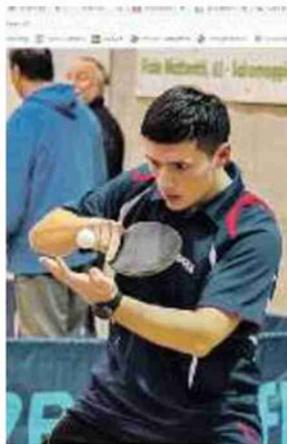
Massimiliano Benvegnù, classe 2000 (kg 82 x 1,77), è pongista di punta del Tennistavolo Polisportiva Bissuola Mestre: sinora ben 65 podi. Nella categoria "3 nazionale" ricopre una posizione di rilevanza, con il 6. posto su 642 classificati. Una speciale graduatoria che viene aggiornata via via nel corso di stagione, tenendo in considerazione successi e debacche che, alla conclusione, determineranno il passaggio di categoria oppure la retrocessione alla serie inferiore. Ebbene per lui contano in favore il successo nel Torneo Nazionale a Ca' del Bosco, che lo ha proiettato al 100. posto in Italia. Poi, anche positivi, la 4. piazza di finale all'Open Interregionale di Cortemaggiore, il 16. di finale al Nazionale di Terni. «Gran soddisfazione - riferisce Massimiliano - per la vittoria di Ca' del Bosco, con un bel balzo in avanti nella classifica nazionale. Ma, andando un po' indietro nel tempo, son ri-

masto assai felice a 15 anni, quando, in coppia con il compagno nigeriano Babatunde, ho vinto il titolo italiano Csi di doppio. Ultimamente dei significativi progressi. Io li imputo alla collaborazione con l'allenatore internazionale portoghese David Diniz. Già per tre stage mi sono recato a Setubal, residenza del tecnico, per dei training intensivi. Purtroppo per il blocco sanitario non ho potuto proseguire. Ma vorrò riprendere le trasferte non appena ci sarà il via libera. Dopo impegni saltuari nel nuoto, volley e 5 anni di calcio, al tennistavolo mi sono avvicinato grazie all'amico di papà Paolo. Mi condusse ad assistere ad un suo torneo. E lì scattò in me la scintilla. M'allenò tre volte la settimana alla sede staccata della società seguita dall'allenatore-giocatore Matteo Peluso. Sono sedute di preparazione "aperte", vale a dire ci si confronta con tutti, migliori e non. La mia primissima

gara è stata a Noale, anno 2011, torneo Csi: arrivato ai piedi del podio. In rapida successione ci fu Treviso e, qui, centrata la zona medaglie. Il periodo peggiore della carriera è stato al termine del 2018. Ho inanellato una dozzina di partite perse, anche se contro avversari di qualifica superiore. Causa l'apprensione per l'imminente esame di maturità, unitamente al disagio ad un ginocchio che non mi permetteva di spingere a fondo. Questione perlopiù psicologica, protrattasi per qualche mese». In merito alla sua vita scolastica, Massimiliano dice: «Sono universitario a Ca' Foscari (economia aziendale). Quale hobby posso considerare la passione verso il basket yankee e per tutto il calcio, nazionale ed europeo. Tifo Real Madrid. Mi piace la musica hip hop anni '90. Genere di letture economico-politico. Alle prese, ora, con il "Metodo Warren Buffett". Sono sensitivo e prima delle gare

capto stato d'animo e possibili riscontri. Tendo a delle azioni ripetitive; in impegni di rilievo indosso t-shirt avute in competizioni vinte. Portano bene. Cibi preferiti innanzitutto la pasta (carbonara, cacio e pepe, amatriciana) e canederli (mia madre è di Cortina). Sono orientato di gran lunga verso i primi piatti. Il Tiramisù è il dolce che più mi piace, unitamente al gelato. Miei veri sostenitori sono i genitori Mariagrazia ed Alberto». Sul tema Olimpiadi, si esprime così: «Un miraggio, attualmente. Il mio 100. posto in Italia dev'essere migliorato, giocandomela con i più bravi. E' giocoforza arrivare ai vertici nazionali. Parigi 2024? Per me è ancora troppo vicino».

**Francesco Marcuglia**



ALLA BATTUTA  
 Massimiliano Benvegnù



Peso: 23%

**IL PERSONAGGIO.** Insegnante, giocatore di tennistavolo e non solo: Ceroni ha scritto pagine importanti dello sport berico

# Nonno Sergio, ottant'anni a perdifiato

Ha guidato grandi atleti, da Ribaud a Bordin, da Fontanella a Caravani

## Antonio Simeone

Ottant'anni. Quelli di Sergio Ceroni; 80 anni del professore di educazione fisica che ha insegnato a generazioni di studenti della città prima di andare ad occupare la cattedra più importante, quella del Provveditorato. Altri anni indimenticabili ad organizzare lo sport scolastico, prima di una meritata pensione che dal punto di vista pratico non c'è mai stata perché Ceroni ha continuato a fare sport, e soprattutto ad insegnarlo nelle scuole diventando "nonno Sergio", che affianca gratuitamente le maestre alle

elementari e i professori alle medie.

Quanti ricordi per lui. Quelli degli anni d'oro dell'atletica con il fischietto al campo di via Rosmini a dettare i tempi per le ripetute ai più grandi campioni vicentini da Gelindo Bordin a Vittorio Fontanella; da Luciano Caravani a Roberto Ribaud. E lungo i portici della salita di Monte Berico, sempre con gli atleti e poi anche con i tennisti e campioni vicentini di altri sport.

Anni memorabili anche quelli del Centro Max ad Alte con l'indimenticato Massimo Munich e Gigi Longarato. Poi il suo ritorno al primo amore sportivo della vita. Il tennistavolo. La sua tesi Isef aveva avuto come oggetto proprio il ping pong. La pri-

ma in Italia sull'argomento.

Tanti i ragazzini tirati su da Sergio anche in questo sport, molti divenuti campioni regionali e arrivati a giocare in serie B. Insegnante sì, ma anche giocatore dalle infinite risorse. Un difensore classico di quelli che non sbagliano mai. Uno dei migliori over 70 d'Italia capace di conquistare un gran numero di titoli e di medaglie tricolori fra singolare e doppio. Nel 2018 vince il titolo italiano di doppio in coppia con l'amico Tonino Russo e giunge in finale nel singolare dove si arrende proprio a Russo: «Colpa della racchetta che mi avevano costretto a cambiare prima della partita - terrò poi lui a sottolineare. - Perché con la mia quella finale l'avrei vinta io». Quest'anno avrebbe disputato (con lo stesso Russo, di Santa Maria di Camisano) il

suo primo campionato italiano nella categoria over 80. Ma il coronavirus ha cancellato tutto, compresi i campionati mondiali veterani di Bordeaux che lo avrebbero visto protagonista nel mese di giugno. Non potersi allenare per più due mesi è stata per lui una sofferenza maggiore della stessa clausura casalinga. «Ma come, io dovrei poter sempre giocare perché sono un atleta di interesse nazionale che rappresenterà l'Italia ai campionati mondiali veterani», scriveva in un post per gridare la sua sofferenza. ●



Sergio Ceroni, poliedrico protagonista dello sport vicentino



Peso: 21%

# Stop ai campionati e il Villaggio esulta: doppia promozione

*La prima squadra del club di Chiavari il prossimo anno giocherà in Serie B2 ma sorride anche la seconda squadra: è stata ammessa alla Serie C nazionale*

**CHIAVARI** (igb) E' ufficiale. La **Fitet**, nel suo ultimo Consiglio Federale, ha deciso di congelare tutti i campionati a squadre 2019/20 e di promuovere alla serie superiore, le prime due squadre di ogni girone. Alla luce di ciò, il Villaggio Chiavari con la sua prima squadra in C1 nazionale, imbattuta dopo nove giornate, e prima del suo girone, è promossa in Serie B2 nazionale per la prossima stagione 2020/2021. La stessa sorte per la seconda squadra della società chiavarese in C2 regionale, attualmente seconda del suo girone e quindi promossa in C1 nazionale per la prossima stagione.

«La Federazione nazionale era da più parti sollecitata a prendere una decisione definitiva circa l'attività sportiva, sia per i vari campionati a squadre, sia per le gare individuali - spiegano il presidente del Villaggio, **Diego Lorenzutti** e il dirigente, tecnico e atleta **Gabriele Ascione** - alla luce dell'andamento dell'epidemia, diciamo è stato giusto sospendere tutto e congelare tutti i campionati».

Al Villaggio Chiavari è stato riconosciuto a tavolino quanto i ragazzi in campo stavano meritando. «Per quanto riguarda le promozioni e retrocessioni, in effetti mancavano solo tre giornate al termine e quindi in moltissimi casi i giochi erano già de-

terminati, e poi è stato deciso di promuovere le prime due, anziché solo la prima, premiando così anche squadre nei gironi di maggior equilibrio. Forse non è stato molto equo annullare tutte le retrocessioni con squadre che erano ancora a zero punti in classifica...».

Ad ogni modo, la sospensione era l'unica decisione: «Anche perché, allo stato attuale, non si capisce ancora quando si potrà rientrare nelle palestre a svolgere l'attività - dice Lorenzutti - considerando poi che la maggior parte, delle società utilizzano palestre scolastiche. Sarà un vero problema attenersi alle varie disposizioni e protocolli in strutture utilizzate; dalla scuola al mattino e dalle società al pomeriggio, con spese aggiuntive per tutti per igienizzare e sanificare».

Stagione 2019/2020 chiusa all'improvviso ma con il segno positivo per il Villaggio Chiavari: «La nostra prima squadra in C1, sarebbe stata comunque promossa in Serie B2 poiché era saldamente già al primo posto senza mai aver subito sconfitte con il nostro alfiere **Andrea Pacileo** imbattuto con uno score del 100% (20 vittorie su 20 incontri disputati), seguito da **Emiliano Lagorio Emiliano** all'89% (17 su 19) e **Riccardo Lavagetto** al 42% (8 su 19). Il

problema ora sarà quello di predisporre una squadra competitiva per il prossimo torneo di B2 che possa disputare un buon campionato. Senza le retrocessioni attuali, si suppone che i gironi del prossimo campionato saranno minimo a 10/12 squadre, quindi maggiori trasferite e conseguenti maggiori spese.

La decisione federale ha premiato anche la squadra femminile in Serie B nazionale composta da **Sonia Pasti, Giovanna Novaresi, Federica Formaggio, Giorgia Rovido, Noemi Napoli e Viola Bertini** che ha così evitato la retrocessione. «È premiata anche la nostra C2 regionale che, come seconda del girone, sarà anch'essa promossa in C1 nazionale grazie al contributo di **Marco Borsani** (con 13 vittorie su 14 e score al 92%), **Alessandro Costa** (con 11 su 18 al 61%) e **Gabriele Vinciguerra** (con 9 su 16 al 56%)».

In casa Villaggio Chiavari si guarda avanti: «Il problema più grande, se non cambierà in fretta l'andamento dell'epidemia, sarà quello dell'utilizzo degli impianti sportivi - ammettono Lorenzutti ed



Ascione - anche in considerazione del fatto che la nostra attività si svolge in un impianto, Liceo Luzzati, di proprietà della Città Metropolitana, utilizzato dalle scuole la mattina, e con convenzione con il Comune per l'utilizzo il pomeriggio. Speriamo che non ci sia un rimbalzo di responsabilità infinito che potrebbe rendere tutto più complicato. Infine anche la partecipazione, so-

prattutto di tutti i nostri bambini, sarà condizionata dalla paura e dalla difficoltà di poter seguire tutti i protocolli di sicurezza e quindi si rischia una vera e propria paralisi dopo l'enorme sforzo di promozione del tennistavolo svolto nelle scuole del territorio che la nostra società aveva svolto ad inizio anno».

La squadra del Villaggio Chiavari che è stata promossa in Serie B2



La squadra chiavarese che giocherà in Serie C1

## Sport 37



Peso: 38%

## ANDREA PACILEO

# «Un titolo comunque meritato»

**CHIAVARI** (igb) **Andrea Pacileo**, nel corso dell'estate 2019, aveva fatto una scelta ben precisa: giocare in un campionato di categoria inferiore per essere il valore aggiunto della prima squadra maschile del Villaggio Chiavari, in Serie C1 con ambiziosi progetti.

«Ho avuto un po' di paura per le scelte finali della federazione. Sapevo che il campionato non si sarebbe potuto concludere e avendo un po' sacrificato questa stagione in un campionato di livello inferiore proprio per poter garantire la promozione alla mia società avevo timore che questo fosse annullato vanificando sia l'anno corrente e soprattutto il

prossimo che verrà». Invece, la **Fitet** ha riconosciuto i meriti del team chiavarese: «Lascia un sapore un po' amaro, per l'impossibilità di vincere il campionato sul tavolo e festeggiare con gli amici di squadra, credo però - specifica Pacileo - sia meritato in quanto eravamo largamente in testa e ad un solo passo dalla matematica promozione. Il futuro? Ho difficoltà ad immaginare una ripresa diversa dal normale ma c'è da dire che il nostro sport parte favorito in quanto vi è abbondante distanza tra i due atleti data dalla lunghezza del tavolo. Il tennistavolo che abbina grandi sacrifici sia in

termini di tempo sia economici con una mancanza di risorse umane ed economiche non può che uscirne profondamente danneggiato». Ci sono però aspetti positivi, per Pacileo. «Il primo e più importante è la passione di noi pongisti che, nono-

stante le difficoltà, che già prima non mancavano, abbiamo sempre avuto la forza di andare avanti, con il Villaggio abbiamo affrontato delle sfide importanti negli ultimi anni ponendoci obiettivi ambiziosi e finora tutti raggiunti e non sarà il virus a ridimensionare la nostra missione».



Andrea Pacileo, a sinistra Emiliano Lagorio, a destra Riccardo Lavagetto



Peso: 17%

## LE NORME CONTENUTE NEL PROTOCOLLO SANITARIO DA SEGUIRE CON ATTENZIONE SE SI PRATICA SPORT

**CHIAVARI (igb)** Il tennistavolo è ripartito con gli allenamenti individuali, per gli atleti di interesse nazionale. Regole ferree: nel corso di allenamento il distanziamento sociale non è mai inferiore a 2 metri in condizioni di riposo e tale distanza deve essere superiore durante attività fisiche che comportino incremento nella funzione metabolica. I luoghi chiusi necessitano di adeguati sistemi di ventilazione naturale o artificiale (con esclusione dei sistemi che comportano ricircolo dell'aria) e limitano la permanenza nel loro interno a un numero di persone compatibile con le dimensioni degli stessi nel rispetto delle norme sull'obbligo di distanziamento sociale; obbligo e indicazione di lavarsi frequentemente le mani, prescrizione che deve sempre essere rispettata. In alternativa al lavaggio delle mani devono essere sempre disponibili gel disinfettanti in soluzione idroalcolica. Evitare di

toccarsi con le mani la faccia, il naso, gli occhi e la bocca. L'uso di guanti monouso non esime dall'obbligo di disinfezione delle mani e dalle indicazioni precedenti. I guanti, una volta contaminati devono essere eliminati in appositi contenitori. Deve essere immediatamente eseguito il lavaggio o la disinfezione delle mani. In condizioni in cui non è possibile rispettare il distanziamento sociale di almeno un metro, tanto nei luoghi aperti che confinati, al di fuori delle specifiche procedure previste per l'allenamento, è obbligatorio indossare mascherine chirurgiche che coprano naso e bocca. Come noto, vale anche per il tennistavolo, chiunque sia portatore, anche di uno solo, di sintomi, deve rimanere presso la propria dimora e immediatamente avvisare il proprio allenatore e il medico curante e per nessun motivo dovrà recarsi nel luogo dell'allenamento. Infine, nessuna persona che sia stata affetta da COVID-19 o che nei 14

giorni precedenti all'arrivo nella sede degli allenamenti, o nel corso del periodo degli allenamenti stessi, abbia avuto sintomi o abbia avuto contatti con soggetti dichiarati positivi confermati per malattia COVID-19 è ammessa agli allenamenti e dovrà contattare il suo medico curante il quale attuerà le procedure di sanità pubblica e il protocollo previsto per la riammissione degli atleti agli allenamenti. Tutti i partecipanti all'allenamento dovranno misurare la loro temperatura corporea al mattino prima di uscire dalla propria dimora e alla sera prima di coricarsi quotidianamente, tenendone nota in apposito registro.



# I campionati congelati Cernuschese-Valmadrera salgono a braccetto

## Tennis tavolo

Nessuna retrocessione e promozioni delle migliori

La Cernuschese e il Tt Valmadrera salgono nel campionato di serie D2.

E' arrivata, con tutti i crismi dell'ufficialità, la comunicazione da parte della Fitet, Federazione italiana tennis tavolo, riguardante la stagione 2019-2020. Congelata dunque l'annata del tennis tavolo.

Il consiglio federale, riunitosi in video conferenza, ha deciso di congelare le classifiche di tutti i campionati nazionali e regionali, alla data del 4 marzo. Ossia a tre giornate dalla conclusione regolare.

### Nessun contatto

Sta di fatto che non verrà assegnato nessun titolo, ci saranno più promozioni, e nessuna retrocessione. Ma non si poteva con-

cludere regolarmente la stagione, considerato il tennis tavolo, non una disciplina di contatto?

«In qualche modo pensavamo anche noi questa situazione - dice il vice presidente della Fitet Lombardia, Giovanni Palazzoli - Abbiamo fatto qualche richiesta ovviamente rispettando le normative, e al fine di mettere in atto qualche accorgimento. Si poteva fare». «

Però - conclude Palazzoli - rispettiamo le decisioni e ci adeguiamo alla comunicazione ufficiale da parte della federazione. Adesso lavoriamo per la prossima stagione».

Andiamo ad analizzare, quindi, dopo questo verdetto, come si conclude la stagione per le numerose formazioni leccesi impegnate nei vari campionati a squadre, precisando che a livello nazionale e per il campionato regionale di serie C2 viene promossa la prima formazione classificata nei rispettivi gironi. Le prime due, invece, negli altri

campionati regionali di serie D1, D2 e D3.

### Nazionali

Finestra aperta sui campionati nazionali, dove nel campionato di serie B femminile, figurava la Canottieri Lecco che conclude la stagione all'ultimo posto del girone A, ma rimarrà anche nella prossima stagione, nel "torneo" nazionale.

Entriamo nell'attività dei campionati regionali.

Serie C2 maschile. Nel girone B la Cernuschese (terza classificata), Canottieri Lecco (quarta), Abbazia e Cosio Valtellino (seste classificate) anche nella prossima stagione, saranno impegnate nel campionato di C2. Promossa Villa Romanò (Co).

Serie D1 maschile. Nel girone C la Canottieri Lecco e il Csi Morbegno chiudono terze, davanti al Cosio Valtellino.

Serie D2 maschile. Arriva il salto per il team brianzolo della Libertas Cernuschese, con i pongisti di Cernusco Lombardone

(Renato Bossi, Luigi Viscardi, Matteo Fumagalli e Fabio Mapelli) che festeggiano la promozione in D1. Sale anche il Tt Valmadrera (Michele Fumagalli, Matteo Valcarengi, Carlo Bianchi) società che ha concluso al secondo posto, precedendo il Csi Morbegno A, e quindi Abbazia Lariana A, Csi Morbegno B, Canottieri Lecco ed Abbazia Lariana B.

Serie D3 maschile. Nel girone bergamasco salgono il Cus Bergamo C e Vis Gazzaniga. Il Valmadrera B e la Cernuschese, chiudono al terzo posto. Ultimo il Valmadrera A.

**Fabio Balbi**

■ Stop definitivo anche se si sperava nella ripresa mantenendo le distanze



Il gruppo di Cernusco Lombardone, la cui seconda squadra è stata promossa in serie D1



Ed ecco la squadra di Valmadrera che accede allo stesso campionato di D1 in quanto seconda classificata



Peso: 40%

**TENNIS TAVOLO SERIE A1 F** IL DIRIGENTE: "RIPARTIREMO DA MOSCONI, TIAN JING E ANOSOVA"

# Frigeri: "Sarà una PaninoLab forte e divertente"

*"Non riapriamo l'attività. Tra poche settimane chiude la stagione: non serve a nulla fare un paio di allenamenti"*

**BAGNOLO SAN VITO** La PaninoLab non ha in programma di riaprire l'attività e rimanda tutto a tempi migliori. «Qui non abbiamo atleti nazionali - spiega il dirigente **Paolo Frigeri** - quindi non abbiamo riaperto. Mosconi è a Milano e Tian Jing a Novara. Da lunedì dovrebbe cambiare qualcosa con nuove indicazioni per gli impianti, ma fare un allenamento o due e poi chiudere tutto per la fine della stagione non serve a nulla. Speriamo la cosa diventi meno problematica, altrimenti come Polisportiva avremo delle difficoltà perché noi con basket e pallavolo ci "incrociamo" durante la settimana e ci dividiamo sempre gli spazi della palestra della scuole medie. Già essendo un impianto scolastico, ci sono diversi aspetti da considerare. Con il Comune dobbiamo ancora parlare, anche perché avremmo bisogno di un aiuto economico per far fronte a tutte le regole del protocollo di sicurezza. come la

sanificazione, a cui la Polisportiva dovrà attenersi. Speriamo a fine agosto/inizio settembre di riprendere la preparazione con regolarità, e i campionati a ottobre. Me lo auguro, ma la situazione, soprattutto qui in Lombardia, resta difficile e ogni giorno cambia qualcosa». La PaninoLab però non si perde d'animo; anzi, ha già iniziato a pianificare il futuro: lascia la belga **Margo Degraef**, mentre sono confermate **Veronica Mosconi**, **Tian Jing** e la russa **Natalia Anosova**. «Visto che le ragazze si stavano comportando bene prima dello stop per il Coronavirus - prosegui Frigeri - vogliamo puntare ancora su di loro. Squadra quasi tutta nuova, dopo le difficoltà iniziali, nella seconda parte della stagione ha iniziato a ingranare. Abbiamo chiuso al quarto posto, ma con una gara in meno e la possibilità di arrivare terzi, per poi giocare i play off. Volevamo tenere anche Degraef, ma preferisce fare

un'esperienza nel campionato tedesco. Nuovo innesto? Vediamo, perché dobbiamo ridimensionarci, come tutti, vista la situazione. Però vogliamo una squadra competitiva, che in campo si diverta e faccia divertire il pubblico. Ci sono tanti problemi, ma li supereremo come sempre. Per questo devo ringraziare il nostro sponsor, PaninoLab, che nonostante le proprie difficoltà non ci abbandona e ci permette di guardare avanti con fiducia e programmare. Anche altre aziende ci sono vicino. Sono tutti amici, più che sponsor, che da 14 anni mi seguono in questo progetto». E il 2020/21 sarà proprio il momento della festa: «Celebreremo i 15 anni dell'attività. Volevamo già trovarci a fine agosto con tutti per festeggiare le nostre tre promozioni (B1 e C1 nazionale e D2 regionale, ndr) e dare inizio alla nuova stagione, ma ancora non si sa se si potrà fare. In questi anni siamo cresciuti molto, fino ad

arrivare ad avere tre formazioni nei campionati nazionali: l'A1 femminile, la B1 e la C1 maschile. In tutto abbiamo 7 team e oltre 40 tesserati. Dobbiamo accordarci con il nuovo tecnico delle squadre maschili e al più presto ci saranno novità». La PaninoLab è già proiettata al futuro. (cris)

## IPSE DIXIT



"Speriamo di poterci ritrovare a fine agosto per brindare alle tre promozioni E nel 2021 grande festa per i nostri 15 anni"



"Visti i protocolli di sicurezza, come Polisportiva avremo molti problemi per gestire la palestra. Chiediamo un aiuto al Comune"



Peso: 37%

*Il ringraziamento della società: "Ha sempre dimostrato attaccamento alla maglia"*

## Termina l'avventura a Bagnolo della belga Degraef

**BAGNOLO SAN VITO** La PaninoLab, chiusa ufficialmente la stagione 2019/20, compromessa dall'emergenza Coronavirus, guarda avanti e inizia a programmare la prossima annata, in attesa di sapere dalla **Fitet** novità sui campionati. E intanto c'è un addio in casa Bagnolese. Dopo una sola annata, si dividono le strade del club mantovano e della giovane belga **Margo Degraef** (in foto). Questo il saluto della PaninoLab alla giocatrice: «La società Tennistavolo Bagnolese è lieta di ringraziare Margo Degraef per l'annata passata insieme. Margo è diventata la prima giocatrice belga della storia della società. Purtroppo le nostre strade si separeranno, ma abbiamo avuto il piacere di sperimentare il suo attaccamento alla squadra e un impegno profuso costantemente alla ricerca della

vittoria. La conclusione non è stata quella che avevamo immaginato ma il destino ha voluto così. Thanks a lot Margo and we hope we'll see you soon!».



CONFERMATA

Veronica Mosconi, atleta di punta della PaninoLab Bagnolese e dell'Esercito



Peso: 11%